

IL CANADA, UNA TERRA DOVE PULSA UN'ETEROGENEITÀ DI ANIME. TRA LE TANTE, ANCHE QUELLA LUCANA CHE TROVA SPAZIO IN "BASILICATA CULTURAL SOCIETY OF CANADA", DIVENUTO UN VERO "RITROVO" DI ESPERIENZE, REALTÀ UMANE E RACCONTI DI VITA. COME QUELLO DI VINCENZO ANTEZZA, MATERANO

DI NASCITA CHE VIVE, DAL 1966, NELLA CAPITALE DELLA PROVINCIA DELL'ONTARIO E HA TRASFORMATO LA SUA TIPOGRAFIA IN UN'AZIENDA A GESTIONE FAMILIARE. O COME LA STORIA DI UN'INSEGNANTE, TERESA SANTORO, NATA IN CANADA MA FIGLIA DI EMIGRANTI DI RUOTI. DALL'ASSOCIAZIONE, ISTITUITA A TORONTO



NEL 2000, UNA PROSPETTIVA ANCHE
PER I GIOVANI: DAL 2005, LA "BASILICATA
CULTURAL SOCIETY OF CANADA" PREMIA
I MIGLIORI STUDENTI UNIVERSITARI, DI ETÀ
COMPRESA TRA I 18 E I 28 ANNI, ISCRITTI
NELLE FACOLTÀ CANADESI, MA CHE HANNO
NEL LORO SANGUE ANCHE UNA SOLA
GOCCIA DI LUCANITÀ

BASILICATA CULTURAL SOCIETY OF CANADA



L'associazione **Basilicata Cultural Society of Canada** nasce con il nome di **Basilicata Club di Toronto** nel novembre del 2000 dalla volontà di un gruppo di dieci lucani di Toronto. La comunità lucana residente in Canada è abbastanza folta e vanta ampie rappresentanze di comuni tra i quali **Potenza, Matera, Ferrandina, Montesca- glioso, Palazzo San Gervasio, Pisticci e Marsiconuovo**.

L'intento originario era quello di dare una "bussola" a tutti coloro i quali, pur avendo lasciato da molti anni la Basilicata, non avevano perso la volontà di esprimere con orgoglio le proprie tradizioni. Anche la storia della vita di un'associazione passa attraverso fasi più o meno produttive e così, quella che avrebbe dovuto fungere da punto di riferimento per la comunità lucana in Canada, durante i primi anni, attraversa una fase di stallo e di relativa inattività fino al giugno del 2003, quando si riunì l'As-semblea generale per il rinnovo del Comitato.

In quella occasione, grazie alla partecipazione di nuovi membri nel Comitato di-rettivo, si decise di dare una svolta alle attività associative anche attraverso la modi-fica del nome: il Basilicata Club di Toronto si trasformò in Basilicata Cultural Society of Canada, società che, da quel momento in poi, avrebbe cercato di unire, in manie-ra più proficua, la comunità lucano-canadese promuovendone la cultura, le tradizio-ni e la storia.

Numerosi gli eventi organizzati negli ultimi anni come, ad esempio, mostre ga-stronomiche realizzate con piatti tipici lucani, spettacoli teatrali tra cui **"Il viaggio di Antonio"** messo in scena dalla compagnia **Macrò Maudit** di **Milano** e dal lucano **Roc-co Ricciardulli**, in qualità di principale interprete. Negli ultimi due anni, l'associazio-ne si è anche impegnata ad onorare personaggi di origine lucana che hanno ottenuto successi e riconoscimenti nella propria attività professionale: nel 2004 è stato premia-



SIMONA DEL MASTRO

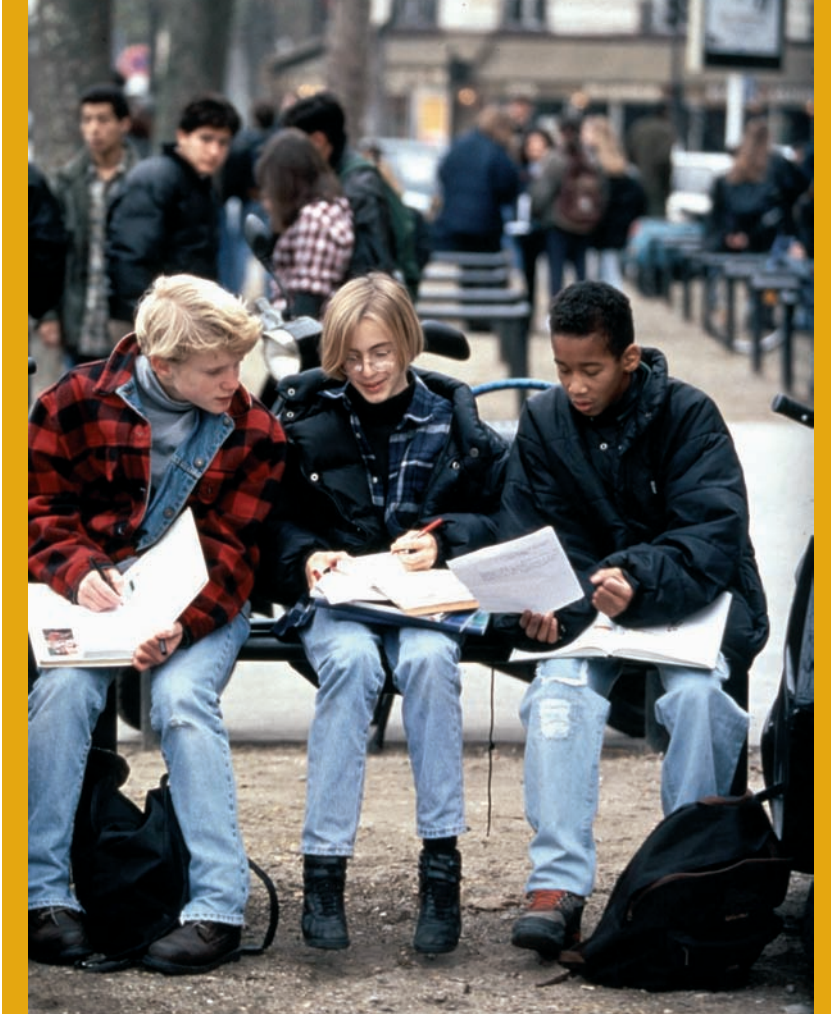
to **Andy Donato**, originario di **Fardella**, celebre pittore e vignettista di un quotidiano inglese, mentre l'anno successivo è toccato alla giornalista della **Rai Carmen Lasorella**, nata a **Matera** nel 1955. Sempre nel 2005 è stata organizzata una mostra di pittura dedicata ad **Amedeo Brogli**, artista di **Palazzo San Gervasio**, all'interno della galleria **J. D. Carrier** (filantropo anch'egli di origine lucana), con il sostegno finanziario di cinque imprenditori lucani di Toronto.

Nel 2005, per la prima volta, è stato bandito il concorso che metteva in palio borse di studio da destinare a studenti universitari di origine lucana iscritti a facoltà canadesi o americane. Da subito si è registrata grande partecipazione al concorso che persegue l'obiettivo di creare uno scambio continuo e costruttivo con i giovani e le istituzioni regionali.

Ma il vero fiore all'occhiello della Basilicata Cultural Society of Canada è l'attuale sede dell'associazione, sorta da un progetto di ben 700.000 dollari e "casa" di tutti i lucani residenti in Canada. L'atmosfera familiare che si respira nella sede dell'associazione è dovuta anche alla presenza degli stemmi comunali dei paesi lucani, "raccolti - sottolineano i membri dell'associazione - grazie al sostegno del Presidente del Consiglio regionale, **Maria Antezza**".

"Con la consapevolezza che resta ancora molto da fare - concludono **Vincenzo Antezza** e **Angelo Locilento** - è certo che il sodalizio continuerà a creare delle connessioni tra le associazioni lucane in Canada e le istituzioni regionali. È inconcepibile che ancora oggi nei negozi di genere alimentare si trovino prodotti di tutte le regioni d'Italia tranne che della Basilicata". Amara constatazione che funge da molla alla volontà di far crescere sempre di più le attività di promozione culturale legate al territorio lucano.





BORSE DI STUDIO PER RAFFORZARE L'IDENTITÀ LUCANA

MANTENERE VIVO L'ATTACAMENTO ALLA PROPRIA
REGIONE E PROMUOVERNE LA CULTURA.
PER CENTRARE GLI OBIETTIVI, BASILICATA CULTURAL
SOCIETY OF CANADA HA BANDITO UN CONCORSO
NEL 2005 CHE STA ANDANDO AVANTI CON SUCCESSO

SIMONA DEL MASTRO

Sta diventando un appuntamento fisso il concorso bandito dalla **Cultural Society of Canada**. Nato nel 2005 e rivolto a studenti universitari di età compresa tra i 18 e i 28 anni di origine lucana iscritti a facoltà canadesi o americane, l'iniziativa si propone di creare uno scambio continuo e costruttivo con i giovani del posto e le istituzioni regionali.

La seconda edizione, in linea di continuità con la prima si è contraddistinta dalle successive per aver valorizzato "l'altra parte del cielo": un poker di donne, le premiate dal concorso tenutosi nel 2006. L'unico rappresentante maschile, **Salvatore Caruso**, un ragazzo di **Pisticci** partito da solo per il Canada e che ora svolge, a **Toronto**, il mestiere di barbiere.

Lynda Caruso, **Veronica Barbieri**, **Lisa Bruna Antezza** e **Martina Vergata** sono quattro ragazze tra i diciotto e i ventotto anni con passioni, sogni e aspirazioni comuni a tutte le ragazze della loro età. Sono nate e cresciute in Canada ma hanno un forte legame con l'Italia essendo figlie e nipoti di quella massiccia ondata migratoria che ha interessato la Basilicata a ridosso della Seconda guerra mondiale. Ognuna di loro è lo splendido risultato di quella voglia di miglioramento che i giovani degli anni quaranta e cinquanta hanno fortemente sperato e legittimamente voluto per se stessi. A loro sono andate le quattro borse di studio, messe in palio dalla Basilicata Cultural Society of Canada, l'associazione culturale, fondata nel 2000 con lo scopo di dare un punto di riferimento alla comunità lucana dell'Ontario.

Quattro premi per quattro ambasciatrici della memoria.

Lynda Caruso, iscritta all'Università di Toronto, ricorda ancora nonno **Sammy** e nonna **Camilla** preparare in casa la conserva di pomodoro, i salami e il vino, oltre agli sfottò dei suoi compagni di classe quando da piccola andava a scuola con "pasta e ceci" o con il panino con la soppresata. Per Veronica Barbieri, vincitrice dell'**Anthony Locicento Memorial Foundation Award**, sono i grandi sorrisi e la generosità a caratterizzare la gente lucana, tratti che ha potuto sperimentare nel 2002 durante il suo primo viaggio in Italia. Lo stesso senso di "comunità" che Lisa Bruna spiega con queste parole: "Sono sempre rimasta sorpresa dal senso di amicizia che si respira in Italia. Ho sempre avuto la sensazione che in Italia il vivere superi in im-

portanza il lavoro, cosa che non accade qui in Canada". Lisa è un'insegnante di scuola media, ama la letteratura femminile e ha visitato solo l'Italia, la terra di suo padre Vincenzo, originario di Matera.

Martina Vergata, studentessa di medicina, immagina l'Italia come sinonimo di calcio, al punto che non ricorda un solo giorno della sua vita senza la presenza di questo sport. Anche i nonni di Martina, insieme ai loro tre figli, partirono quarantacinque anni fa da Muro Lucano alla volta di un luogo sconosciuto chiamato **Winnipeg**, portando in valigia speranze di una vita più agevole. Oggi, da quel piccolo e coraggioso nucleo familiare è nata una grande famiglia di venticinque persone. Martina è l'unica delle quattro ragazze vincitrici delle borse di studio della Basilicata Cultural Society a non essere mai stata in Italia: le manca ancora il congiungimento fisico con quella terra che resta comunque fortemente impressa nelle sue abitudini e nelle sue passioni.

Ognuna di loro, in occasione della serata di premiazione, è stata invitata a scrivere un tema riguardante le loro origini. La volontà che emerge riguarda l'importanza di preservare le tradizioni lucane come strumento di arricchimento: "Per me - ha scritto Veronica - essere una canadese di origine italiana non fa che aumentare il desiderio di conoscere in modo più approfondito la cultura lucana". Per Lisa Bruna entrare in contatto con le proprie origini aiuta a raggiungere una maggiore consapevolezza della propria personalità. Lynda si dice fortunata di vivere in una nazione come il Canada che garantisce la massima libertà di espressione delle proprie tradizioni, sebbene, a volte, con piccoli e inevitabili "incidenti di percorso" che ha avuto l'occasione di sperimentare da piccola con i suoi compagni di classe. Martina, infine, non essendo mai stata in Italia ed avvertendo quasi con allarme lo scorrere inesorabile del tempo, comincia a percepire una voglia sempre più grande di chiudere quel cerchio che la lega alla sua terra di origine compiendo un viaggio fisico (e metafisico) in quei luoghi.

Ognuna di loro, con un pezzettino di cuore che pulsa per un punto di terra lontana, ma che è bello immaginare contenga, a mo' di scrigno, una parte del codice segreto delle loro esistenze. ●